

to, e molto meno alla Pianta, nella quale si è lasciato ciecamente condurre dalle scorrezioni praticate da tutti quelli, che per lo addietro avevano inciso in legno; sovvertendo affatto con ciò la vera situazione di tutta l'Opera, alla quale non corrisponde in verun modo il Disegno.

II.

*Basilica di Vicenza.*

Questa Fabbrica, detta la Basilica di Vicenza, non può corrispondere interamente a quella dell'Autore Palladio nel suo libro III. Tav. XX. e XXI. per gli accidenti, che si diranno qui sotto. In dette due Tavole ha delineato quest'Opera veramente magnifica, come se avesse dovuto piantarla da' fondamenti in una gran Piazza, ed in modo, che dovesse rimanere isolata in tutti li suoi quattro lati. E' ripartita in maniera tale, che con il mezzo delle Muraglie, delle Colonne, de' Pilastri, e degli Archi, per sostenere tutta l'Opera, si potesse godere il vantaggio di un continuato passeggio, e della Piazza coperta al di sotto, come dimostra la Pianta della Tav. XX. Nella XXI. ha delineato in figura maggiore due Archi di struttura Dorica, ed altri due sopra quelli di Ordine Jonico, sotto a' quali mostra tre gradini, per cui si dovesse ascendere dalla Piazza al luogo del mentovato passeggio coperto. Questa idea può servire a chi che sia, che volesse far innalzare una Fabbrica simile; ma il Palladio non ebbe la fortuna di poterla far eseguire nel caso presente per le seguenti ragioni.

Fu obbligato di attenersi all'altezza, e a' riparti della gran Sala, nominata, come sopra, Basilica, di struttura Gotica. Si trovò astretto a ciò fare dalla inugualità delle Piazze. Nella parte, che riguarda l'Oriente non ha potuto costruire la quarta Loggia, perchè quel sito era occupato da una porzione del Palazzo pubblico della Città, in cui si fanno le Radunanze de'

Si-

de à la vérité de la Façade, & bien moins aussi au Plan. Il s'est même laissé aveuglement entrainer par les fautes commises de tous ceux, qui au tems passé avoient travaillé à ces desseins sur le bois. C'est par cette raison qu'on a falsifié entièrement la véritable situation de tout l'Ouvrage, au quel ne répond nullement le Dessein.

II.

*Basilique de Vicence.*

CE Bâtiment, appelé la Basilique de Vicence, ne sauroit tout-à-fait répondre à celui de Palladio qui se voit dans son Livre III. à la Pl. XX. & XXI. pour le raisons qu'on va dire. Dans ces deux Planches, il a dessiné cet Ouvrage véritablement magnifique, comme s'il lui eut fallu y jeter les fondemens en une grande Place tellement qu'il eut dû rester isolé en tous ses quatre coins. Il est divisé de telle maniere, que par le moien des Murailles, des Colones, Pilastres & Arcades pour le soutenir entièrement, on pouvoit profiter d'une promenade continuelle, & de la Place couverte qui est au dessous, comme fait voir le Plan de la Planche XX. Par la XXI. il a dessiné en grand deux Arcs d'Ordre Dorique, & deux autres au dessus de ceux-là d'Ordre Jonique, sous les quels il y a trois marches, comme si l'on devoit monter depuis la Place à l'endroit, qu'on a dit, de la promenade. Cette idée pourroit servir à tous ceux qui voudront faire un Bâtiment semblable à celui-ci; mais Palladio n'eut pas le bonheur de le faire exécuter comme il se l'étoit proposé par les raisons qui s'ensuivent.

Palladio a été obligé à se tenir à la hauteur & aux compartimens de la grande Sale, nommée Basilique, comme nous avons dit, de forme Gothique. Autre raison a été la inégalité des Places. Au côté qui régarde l'Orient il ne lui a été pas permis de bâtir la quatrième Galérie, parceque cet endroit-là étoit occupé par une partie de l'Hôtel de Ville, où se tiennent les Assemblées de Mess. les Députés & des Conseillers du Corps de

de



Tavola VII.

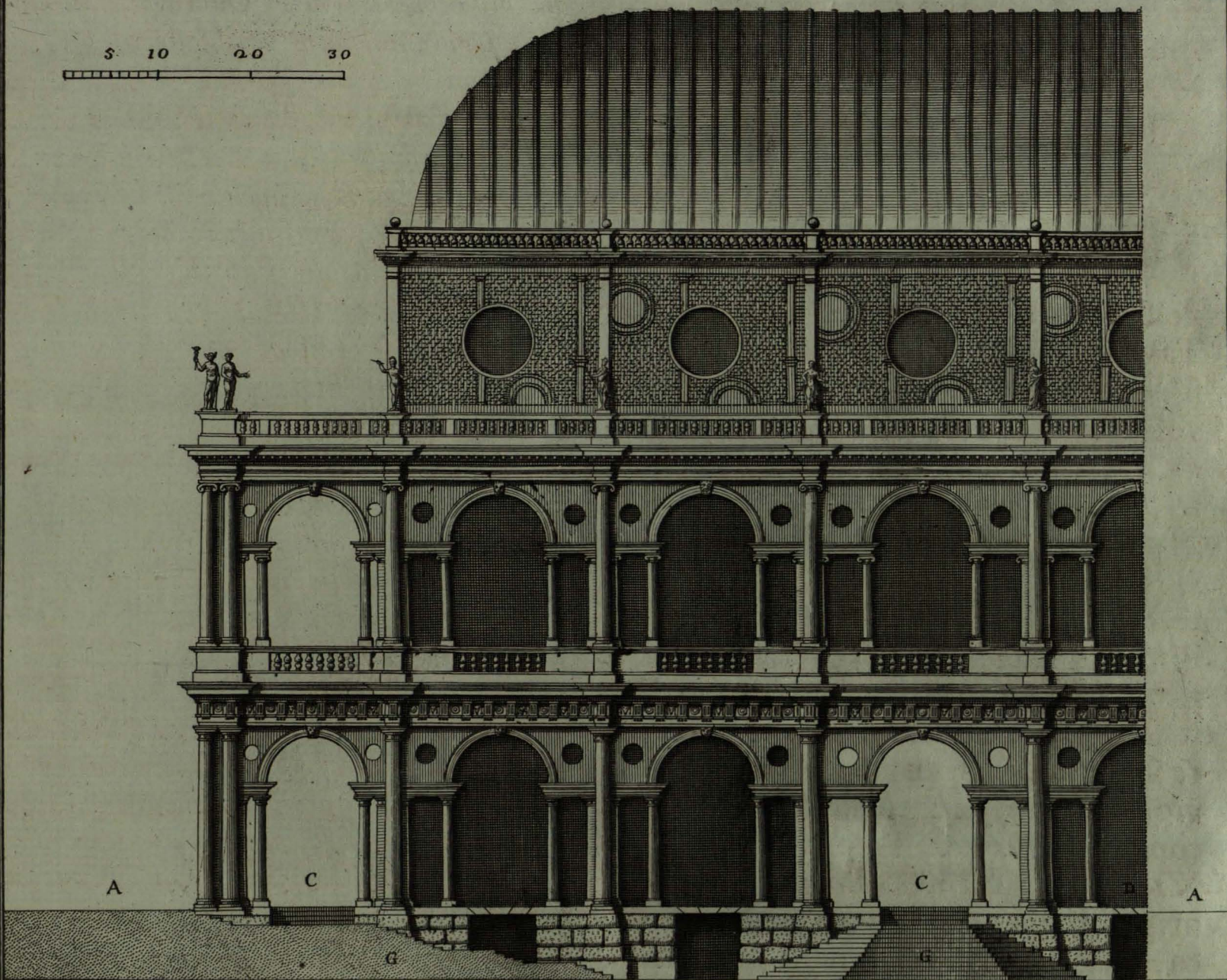
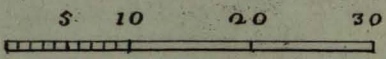
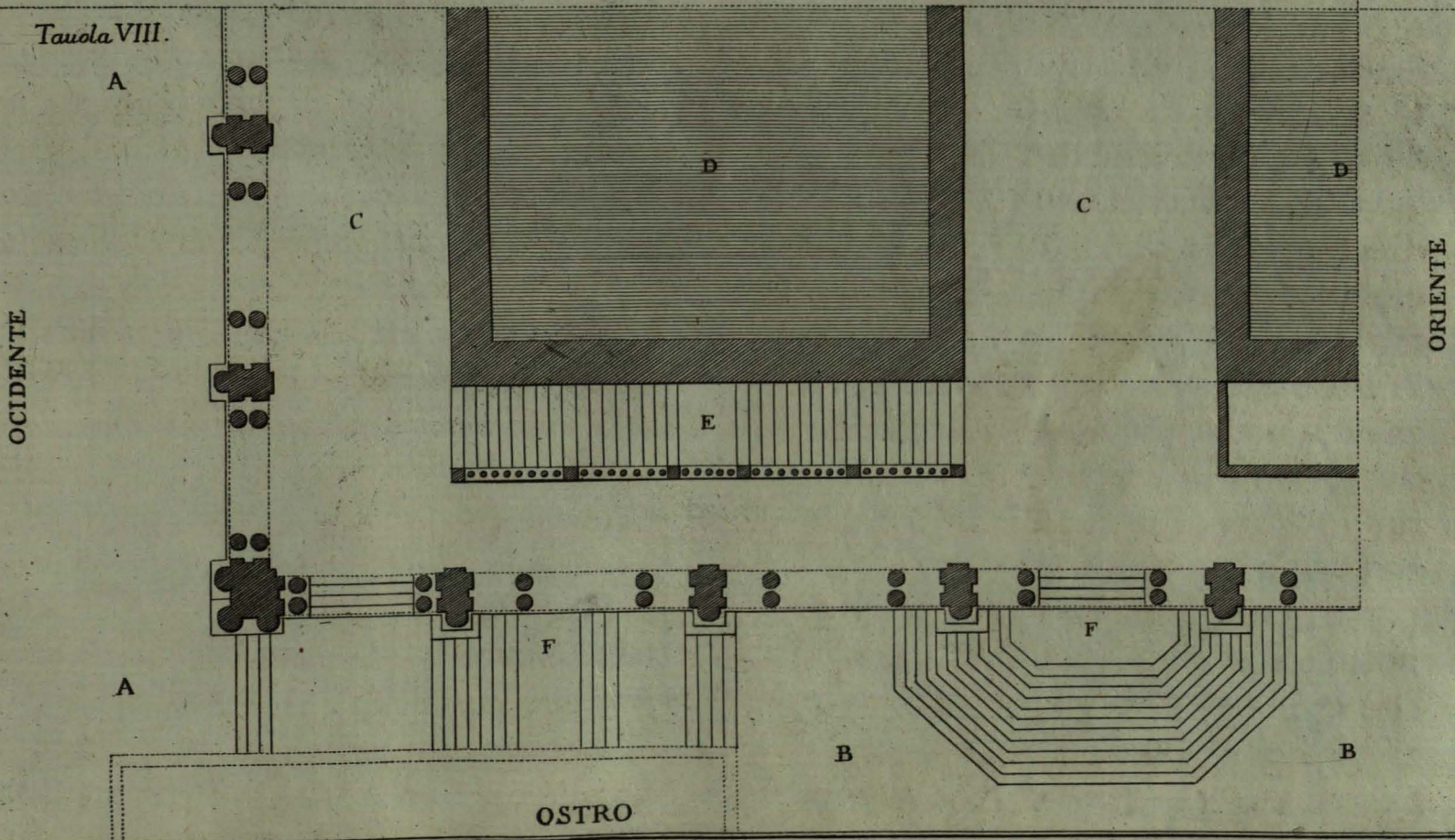
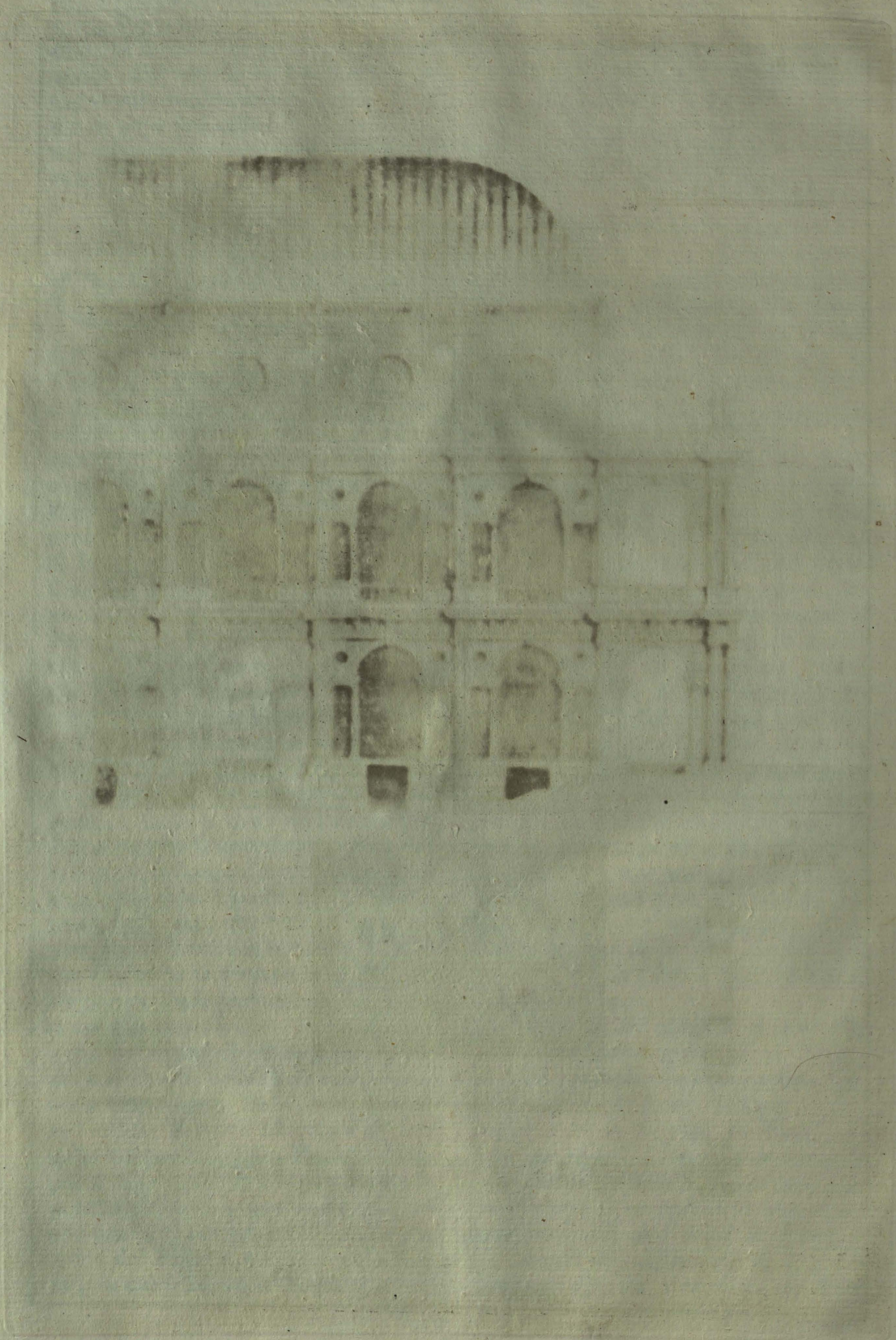


Tavola VIII.









Signori Deputati, e Configlieri de' Corpi Nobili in occasione de' loro Configli.

Quanto abbia spiacciuto al nostro Palladio il non avere potuto mandare ad effetto quella sua bella idèa, lo pensi il Lettore, ch'è intendente d'Architettura. Io, quanto a me, dico, che questi accidenti appunto hanno reso più ammirabile, e degno d'essere preso in esempio l'Autore istesso in questa parte di Opera, in cui ha fatto spiccare la fecondità del suo ingegno per la diversità de' riparti, ne' quali ha dovuto stare attaccato ad una struttura Gotica. Faccio vederne la irregolarità con puntini nel terzo Ordine, come presentemente si attrova; giacchè in ciò non fu eseguita l'idèa delli Pilastri sopra il vivo delle Colonne al basso, come nè meno le Finestre tra l'uno e l'altro Pilastro, e la Balaustrata sopra la loro Cornice. Nelle altre parti eseguite l'opera è perfetta. Riuscì con tale felicità, che sono certo non potersi trovare un'altra Opera simile con tante proporzioni esquisite in tale genere di lavori. E qui mi prendo lo impegno di porre innanzi a' vostri occhi in tutto il suo lume lo stato presente di questa Fabbrica singolare con queste mie Tav. VII. VIII. nelle quali ho delineata poco più d'una quarta parte della Pianta terrena. Vi faccio vedere pertanto il Prospetto respiciente il lato Australe, con la inuguaglianza delle due Piazze, tra le quali è collocata quest'Opera. In oltre vi espongo l'arte ingegnosa dell'Autore nel comporla, e nel fare i riparti delle Loggie, considerandolo, come ho già detto, condannato in modo particolare a tenersi alli fondamenti, e riparti della Basilica Vecchia. A questi ha dovuto conformarsi con aggiugnere a quel Prospetto il Piedestallo rustico dell'altezza di quanto è più bassa quella Piazza, cui si dà il nome di Pescheria, dall'altra, che si nomina delli Signori. Da quel Piedestallo in effetto le due Loggie ricevono risalto molto maggiore in quel lato a differenza degli altri due.

Tom. I.

Gli

de la Noblesse à l'occasion des leurs Conseils.

*Les amateurs & les connoisseurs en fait d'Architècture, n'auront point de difficulté à s'imaginer le chagrin de Palladio qui n'a pû parvenir au bout d'achever sa belle idèe. S'il m'est permis de dire ce que je pense, je suis persuadé que expressement ces accidens-là ont rendu l'Auteur bien plus admirable, & plus digne aussi d'être pris pour modele en cette partie d'ouvrage, aiant fait voir la fécondité de son génie par raport à la différence des compartimens dans les quels il lui a fallu s'attacher à un ouvrage Gothique. J'en fais voir la irregularité par des petits points au troisième étage tel qu'il est à présent; puisque l'on n'a point suivi l'idée des Pilastres sur le vis des Colones d'en bas, ni les Fenêtres entre un Pilastre & l'autre, ni la Balustrade sur la Corniche. Pour ce qui appartient aux autres parties, qu'on a fait, le travail est parfait. Il y réüssit avec un succès si heureux, que je suis assuré qu'on ne sauroit trouver un autre ouvrage pareil qui eût des proportions si exquisés & en si grand nombre en un tel genre de travail. A ce propos je m'engage de mettre devant vos yeux en tout son jour l'état présent de ce Bâtiment singulier moienant les Pl. VII. VIII. dans les quelles j'ai dessiné un peu plus que la quatrième partie du Plan. Vous verrez donc la Face du côté du Midi, & la inégalité des deux Places, entre les quelles est situé cet ouvrage. Après cela je vous montre la composition ingénieuse, & l'industrie de l'Architècte au sujet des compartimens des Galeries, comme celui qui étoit contraint d'une maniere particulière à se tenir aux fondemens & compartimens de la Vieille Basilique. Il lui a fallu s'y conformer ajoûtant à cette face le Piedestal rustique de telle hauteur qui pût égaler la différence qu'il y a entre la Place, qu'on nomme de la Pécherie, qui est basse, & celle appelée des Seigneurs, qui est plus haute. En effet les deux Galeries tirent de ce Piedestal une bien plus grande beauté en comparaison des deux autres.*

B

Les



Gli usi, e le inuguaglianze sono quali si scorgono nel seguente Indice contrassegnato da Caratteri Romani nelle Tav. VII. VIII.

A. A. Superficie della Piazza de' Signori dimostrata nella Pianta, e nello Elevato.

B. B. Superficie della Piazza inferiore detta della Pescheria.

C. C. Portici aperti al passeggio sotto alla Basilica.

D. D. Siti di varie Botteghe, e fondamenti della Fabbrica antica.

E. Una delle due Scale, che servono per ascendere dalli Portici terreni alli superiori, e rispettivamente alla Basilica.

F. F. Scale per discendere dalla Piazza de' Signori, e dalle Loggie terrene alla Piazza inferiore della Pescheria.

III.

*Palazzo de' Signori Co: Antonini di Udine.*

**N**EL Palazzo della Famiglia de' Signori Co: Antonini nella Città di Udine non corrisponde la situazione della Cucina, e degli altri luoghi di servizio delineati retti, e poi stampati alla rovescia, come si vede nella Tav. I. del Lib. II. del Palladio. Questo è un errore, che può facilmente succedere a tutti li Disegnatori poco pratici di professione per altro sì bella. La colpa non è stata però del Palladio, che l'ha posta al suo vero luogo. Nella parte Settentrionale si vede una Piazzetta; e l'ingresso maggiore del Palazzo, e l'altro minore della Sala risguarda l'Occidente; cosicchè in questi due lati è isolato mediante la mentovata Piazzetta, e la strada. La Cucina è situata ad Ostro, e ad Oriente con molte altre fabbriche.

Separato da queste è il Palazzo, col mezzo della Scala maggiore, per cui si ascende ad una lunga serie di cinque stanze in linea del prospetto ad Occidente, raddoppiate da molte altre ad Oriente.

Dalla Porta maggiore, ch'è al Set-

ten-

*Les commoditez & les inégalitez de ce Bâtiment sont marquées par des Lettres Alphabetiques à la Planche VII. & VIII.*

*A. A. Surface de la Place des Seigneurs en Plan, & en Elevation.*

*B. B. Surface de la Place au dessous appelée de la Pécherie.*

*C. C. Portiques ouverts pour se promener sous la Basilique.*

*D. D. Situation de plusieurs Boutiques, & fondemens de l'ancien Bâtiment.*

*E. Un des deux Escaliers qui donnent l'entrée depuis les Portiques terrens à ceux de dessus, & respectivement à la Basilique.*

*F. F. Escaliers par les quels on descend de la Place des Seigneurs, & des Galeries terreines à la Place inférieure de la Pécherie.*

III.

*Hôtel des Mess. les Co: Antonini de Udine.*

**E**N l'Hôtel de la Famille de Mess. les Comtes Antonini de la Ville de Udine la situation de la Cuisine & les autres lieux du bas usage des Domestiques ne répond point au dessein de Palladio à la Pl. I. du Liv. II. parcequ'étant dessinez à droite, on les a imprimez à gauche. C'est une faute qui peut aisément arriver à tous les Dessinateurs qui ne sont trop avancez en une profession qui d'ailleurs est fort belle. Cette faute pourtant ne doit pas être attribuée à Palladio, qui n'a pas manqué de la bâtir en son véritable endroit. Au côté du Septentrion il y a une petite Place; l'entrée plus grande du Palais & l'autre moindre de la Sale sont vers l'Occident, tellement que de ces deux côtes-là il est isolé moienant la petite Place qu'on a dit, & la rue. La Cuisine est située au Midi & à l'Orient avec beaucoup d'autres ouvrages.

Le Palais en est séparé par le grand Escalier par le quel on monte à une longue rangée de cinq Chambres en ligne droite de la face à l'Occident, & de bien d'autres qui les redoublent à l'Orient.

Par le grand Portail au Septentrion